



SEGUICI ANCHE SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

marzo 2024 | sped. abbonamento postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 C1/LI/000



**IL MOMENTO
È ORA**

messengeromarittimo

MAGAZINE

No.001/2024



**DIRETTORE RESPONSABILE
VEZIO BENETTI**

Edizioni commerciali e marittime srlu
Livorno, Piazza Cavour 12
Direzione, Amministrazione e Pubblicità
telefono 0586 898083

redazione@messengeromarittimo.it
abbonamenti@messengeromarittimo.it

MARITIME SOLUTIONS |
since 1895



WWW.NERIGROUP.NET

A CUSTOMIZED APPROACH TO SAFE AND EFFICIENT OPERATIONS SINCE 1895

TOWAGE EMERGENCY RESPONSE
SALVAGE AND WRECK REMOVAL
OIL AND GAS OSV SERVICES
OIL SPILL RESPONSE

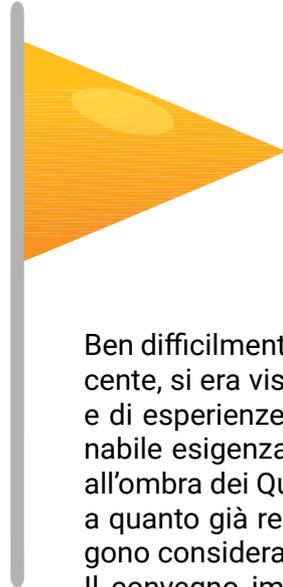
OILS AND CHEMICALS PRODUCTS
COASTAL STORAGE DEPOTS
PORT AND INLAND LOGISTIC TERMINALS



ZAKI.IT



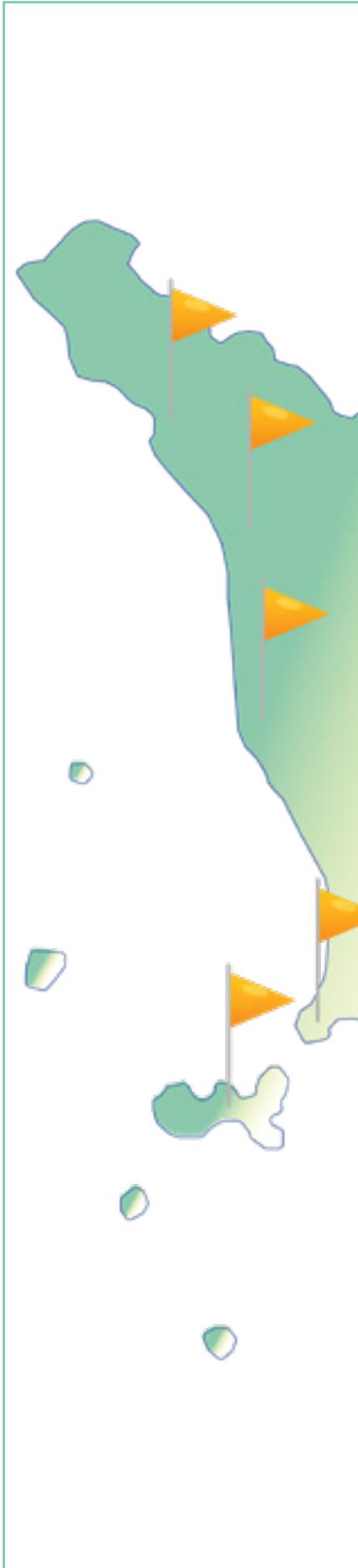
di RENATO ROFFI



Ben difficilmente, almeno a memoria di cronaca relativamente recente, si era vista a Livorno tanta concentrazione di competenze e di esperienze unite per analizzare e dibattere dell'improcrastinabile esigenza di istituire una **zona logistica semplificata (Zls)** all'ombra dei Quattro mori e nel porto di Piombino analogamente a quanto già realizzato in alcune aree portuali di quelle che vengono considerate le regioni meno sviluppate del nostro Paese. Il convegno impeccabilmente allestito il 23 Febbraio dall'AdSp del mar Tirreno settentrionale ha confermato che manifestazioni del genere, se sapientemente indirizzate a sceverare l'essenza viva dei problemi più attuali, riescono a coinvolgere e stimolare l'interesse anche fra gli operatori più disincantati e scottati dalle disillusioni e dalle amarezze che i nostri tempi non lesinano, come ben sanno quanti, con coraggio e tenacia, continuano a fare impresa fra mille e mille difficoltà.

Le zone (ζώνη = cintura) logistiche semplificate (Zls) tema centrale dell'incontro, al pari delle affini zone economiche speciali (Zes), si configurano, a grandi linee, come aree limitate ex lege (L.27 - XII - 2017, n. 205, articolo 1, commi 61 e ss) caratterizzate da particolari agevolazioni ed incentivi che vengono riconosciuti alle aziende che vi si insediano o vi si insedieranno, con esclusione delle imprese che operano nei settori della siderurgia, del carbone, delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche, dei trasporti e della produzione e distribuzione di energia elettrica.

La normativa in vigore prevede la possibilità di istituire le Zls anche in regioni "meglio sviluppate" che dispongano di almeno uno scalo marittimo compreso nella rete transeuropea dei trasporti (Ten-T) secondo i criteri e i parametri disciplinati dalla legge. **La regione Toscana, impegnata in tale direzione fin dal 2019**, con delibera del 26 - IV - 2022, avviò l'iter per l'istituzione di Zls in aree individuate con i porti di **Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio**, oltre che con gli **interporti di Guasticce e Prato** e nell'aeroporto internazionale Galilei di Pisa.



La proposta del governo regionale toscano giace tutt'ora in attesa del decreto istitutivo di competenza della presidenza del consiglio dei ministri ed è proprio con l'intento di sbloccare la relativa procedura che l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha riunito a Livorno un qualificatissimo consesso composto da stimati cattedratici, rappresentati autorevoli di diverse categorie imprenditoriali, esponenti politici di ogni livello, con in testa il vice ministro per le Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi in rappresentanza del governo.

Da tempo il segretario generale AdSp, Matteo Paroli, si batte e si impegna per alleggerire al massimo il peso delle procedure negli scali marittimi di competenza e il convegno svoltosi nello scorso Febbraio con una partecipazione andata ben oltre le previsioni più ottimistiche, ha seguito proprio tale ineludibile direttrice perseguendo, nel contempo, anche l'intento di far meglio comprendere quanto e come l'istituzione di una Zls in Toscana potrà influire sull'economia del territorio regionale e dell'intera Italia. I tempi si rivelano ormai oltremodo maturi e il governo sembra averne finalmente preso atto, come confermato dall'intervento pronunciato dal deputato leghista Andrea Marabotti, presentatosi alla platea annunciando che la realizzazione di una Zls in Toscana come opportunità di sviluppo, specialmente per le province di Livorno e Massa Carrara, sarà attuata addirittura entro l'anno in corso.

Merita, infine sottolineare che la manifestazione pro Zls, organizzata dall'AdSp del mTs, oltre ad avere conseguito il non trascurabile risultato dell'impegno formale di un parlamentare di maggioranza per una Zls entro l'anno in Toscana, si è discostato dalle molte iniziative del genere per la sua gradevole collocazione in un contesto storico architettonico di pregio di cui neppure l'inclementa del tempo e riuscita a sminuire il fascino e l'eleganza, ma, soprattutto, per la qualità indiscutibile degli intervenuti e per l'insolita affluenza di operatori ed esperti.

PAG. 9



SALTO DI QUALITA'

PAG. 15



OCCASIONE

PAG. 17



PROSPETTIVE

PAG. 19



SEMPLIFICAZIONE

PAG. 22



REINDUSTRIALIZZAZIONE

PAG. 25



POTENZIALE

PAG. 27



NECESSITÀ

PAG. 31



L'ITER VA AVANTI

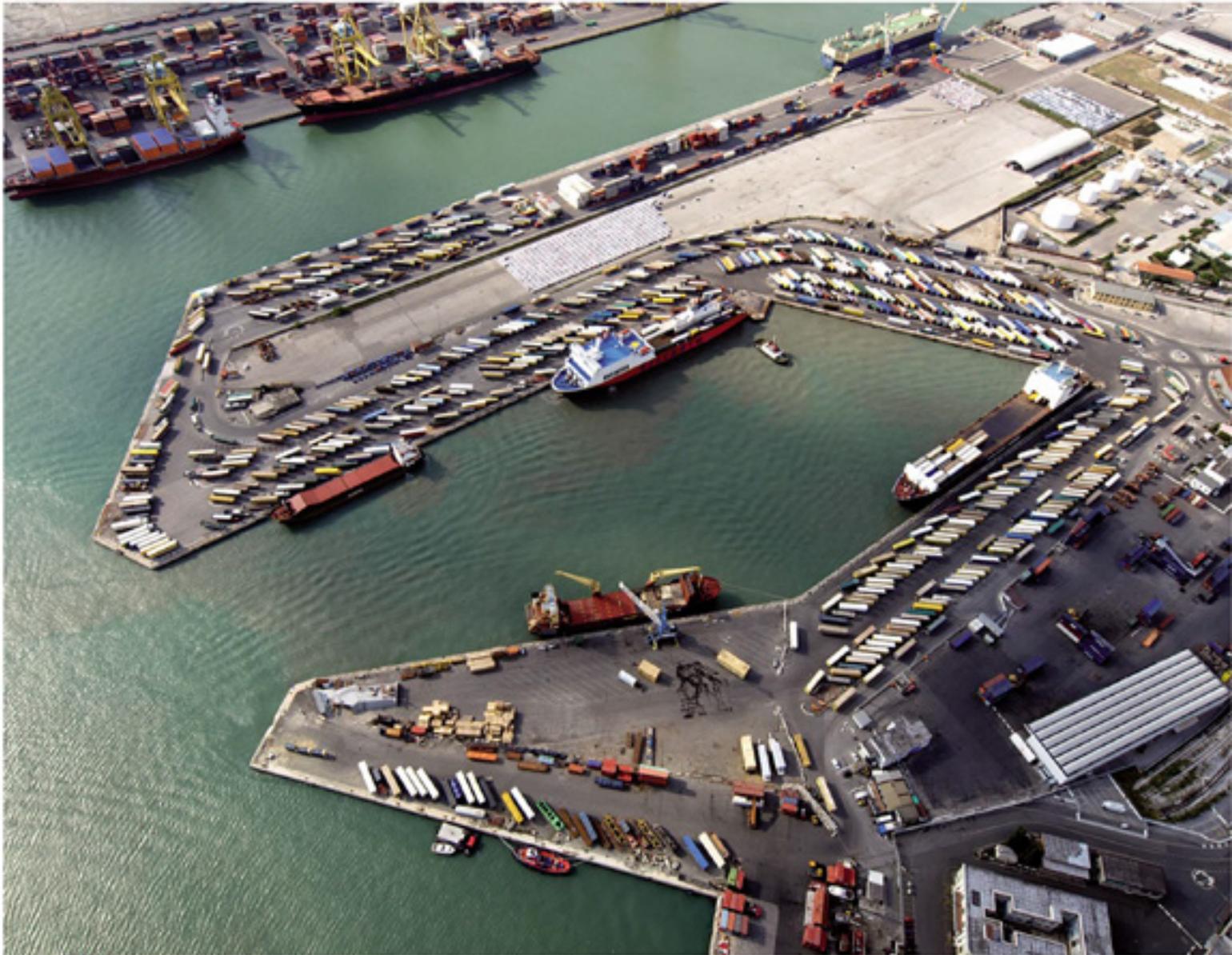


REDAZIONE
Vezio Benetti
Andrea Puccini
Giulia Sarti

IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Barbara Bargagna



Livorno Terminal Marittimo - Autostrade del Mare srl



Terminal traffico ro/ro - heavy lift

Sede Legale e Amministrativa:

Via L. Galvani, 30/32 - Porto di Livorno

Tel. 0586 412515

info@ltmsrl.eu

Sede Operativa:

Varco Galvani - Porto di Livorno

Tel. 0586 438810

ZLS

cosa sono

La legge 27 Dicembre 2017, n. 205, articolo 1, commi 61 e ss. ha previsto e disciplinato la possibilità di istituzione delle Zone Logistiche Semplificate (Zls) nelle aree portuali delle regioni più sviluppate, così come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea attraverso l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta della regione interessata.

L'articolo 1, comma 313, della legge 160/2019 ha apportato alcune modifiche normative alla disciplina delle zone logistiche semplificate (Zls), riconoscendo, tra l'altro, alle imprese operanti in tali zone l'agevolazione fiscale prevista per le imprese operanti nelle zone economiche speciali (ZES) dall'articolo 5, comma 2, del decreto legge 91/2017.

*Analogamente alle Zone economiche speciali (ZES) delle aree portuali delle regioni "meno sviluppate" ed "in transizione", la normativa vigente prevede e disciplina condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti anche nelle aree portuali delle regioni più sviluppate, mediante la possibilità di istituire **Zone logistiche semplificate (Zls)** nelle regioni individuate dalla normativa europea come "**più sviluppate**" che includano almeno un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).*

I criteri per la costituzione delle Zls, la relativa procedura e le condizioni speciali applicabili sono disciplinati dall'articolo 1, commi 61-65, della legge n. 205/2017 e s.m.i. Zls TOSCANA

La Zls toscana, avviata nel 2019 dalla Regione, è ancora in sospeso. Nonostante l'approvazione formale il 26 Aprile 2022 da parte della Giunta Regionale, la proposta Zls è bloccata in attesa del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri che ne concretizzi l'istituzione. Per accelerare la procedura, l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha deciso di organizzare un convegno.



ZLS obiettivi

RAFFORZAMENTO E EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA LOGISTICO E INTERMODALE TOSCANO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEI CORRIDOI MODALI DI CONNESSIONE DELLA COSTA CON LA TOSCANA CENTRALE



UNA ZLS IN TOSCANA. LE RAGIONI DI UN CONVEGNO

“tra 2025 e 2027 avremo un vero salto di qualità”



LUCIANO GUERRIERI, PRESIDENTE ADSP MTS

Lo spiega il presidente dell'Ad-Sp, **Luciano Guerrieri**, aprendo i lavori.

“La Zls rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo, in particolare di quello logistico e portuale”.

E' proprio per far fronte ai ritardi fisiologici della propria istituzione che il presidente Guerrieri ha voluto **un convegno inteso a sollecitare l'intervento di chi ha il potere di accorciare i tempi**. Nel Mezzogiorno le Zes hanno cambiato l'impostazione e accelerato lo sviluppo dei territori di riferimento attuando una sapiente razionalizzazione del sistema delle aree industriali.

“Noi crediamo fortemente nelle potenzialità della Zona logistica semplificata, che permetterebbe un decisivo salto di qualità, non solo al porto, ma all'intero territorio regionale potenziando la capacità di attrazione degli investimenti.

Le Zone logistiche semplificate permettono di organizzare in modo ancora più efficace ed utile tutta l'attività, attuale e potenziale, relativa ad insediamenti produttivi, sia nell'ambito logistico che portuale ed industriale.

L'obiettivo è poter disporre di uno strumento previsto dalla legge con un piano chiaro, definito e strategico di incentivi e di semplificazione ulteriore, con una sensibile contrazione dei tempi e che porti a una progettualità complessiva tale da rafforzare la competitività del porto assegnandogli un valore logistico più elevato e, quindi, una competitività più massiccia ed integrata nell'intero territorio.

Livorno, Port for Tuscany



www.portodilivorno2000.it


porto di livorno
2000

IL RUOLO DELLA ADSP

Il ruolo dell'Autorità di Sistema portuale in una Zls è fondamentale ed imprescindibile. Il presidente, non soltanto fa parte del comitato di indirizzo insieme ai rappresentanti dei ministeri, della Regione e dei comuni, ma, di fatto, gestisce anche alcuni servizi importanti. Penso – un esempio fra molti - allo Sportello unico amministrativo che diviene il centro di tutti gli altri Sportelli unici del territorio.

In previsione di questo strumento, come AdSp del mar Tirreno settentrionale, abbiamo istituito nella nostra organizzazione una specifica direzione dotata di personale che si è formato partecipando all'elaborazione del progetto strategico.

Ciò significa che già oggi, con questo ufficio Zls, saremmo in grado di far funzionare in modo pratico pratico e snello l'ente che andrebbe a nascere.

Una Zona logistica semplificata rafforzata, nella previsione normativa originaria, offriva la possibilità di avere gli stessi poteri di una Zona economica speciale, che è quella che nasce per il Mezzogiorno e per le zone più depresse. La Zls, per le aree del centro-Nord, anche sviluppate, può godere di tutti gli incentivi che attengono gli aiuti regionali a cui si aggiunge il credito di imposta, che, però, in questo momento, non è operativo e andrebbe rifinanziato.

Con una Zls potremmo dunque godere di questa agevolazione a vantaggio delle imprese a cui si potrebbe legare anche una Zona franca, strumento che può, in realtà, essere applicato in tutto il territorio nazionale, ma che, nel caso di attuazione della Zls, potrebbe godere di un'accelerazione particolare.

In questo caso, ad esempio, le merci, una volta arrivate, possono sostare senza pagare tributi e riprendere il mare praticamente senza tempi morti.

UNA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA RAFFORZATA

PROGETTO SCAVALCO

In margine all'intervista il presidente accenna anche ai ritardi annunciati da Rfi per il progetto dello scavalco che dovrebbe collegare il porto con l'interporto.

L'annuncio dello slittamento del termine dei lavori dello scavalco al 2025 è stato portato dall'assessore regionale Baccelli, quindi si tratta di una notizia confermata. A mio avviso il problema non sta tanto nel ritardo di



SINTERMAR

SERVIZI INTEGRATI TERRA-MARE

www.sintermar.com

qualche mese, quanto, semmai, nel rischio che i tempi possano dilatarsi ulteriormente e non si riesca a disporre di un pacchetto strategico di opere realizzate anche riguardo agli aspetti tecnologici che complessivamente potranno elevare credibilmente la competitività e la capacità di attrazione del territorio .
Gli anni 2025-2027, infatti, sono fondamentali per compiere quel salto di qualità che, effettivamente, potrà rendersi possibile proprio grazie a queste opere.

UN DECISIVO SALTO DI QUALITÀ

*non solo per il porto,
ma per l'intero territorio regionale*





**GRUPPO ORMEGGIATORI E BARCAIOLI
DEL PORTO DI LIVORNO Società cooperativa**

SERVIZI TECNICO NAUTICI

**h.24 su 365 gg
Canale 10 VHF**



**LIVORNO | Via delle Crociere, 7 | Sala Operativa Tel. 0586 888117 | Fax 0586 205298
Amministrazione Tel 0586 894405 - Fax 0586 829157 E-mail: operativo@ormeggiatoribarcaiollivorno.it**

ZLS, UN'OCCASIONE DA NON LASCIARSI SFUGGIRE

“benefici comprovati un po' in tutto il mondo”



MATTEO PAROLI, SEGRETARIO GENERALE ADSP MTS

L'attesa Zona logistica semplificata (Zls), un progetto istituito dal Governo nel Dicembre 2017, si sta finalmente avvicinando alla realizzazione anche in Toscana. Dopo il successo di un'iniziativa simile nel Veneto nel 2022, l'avvio della Zls regionale è stato ufficialmente avviato dalla Giunta toscana nell'Aprile 2019. Ora, con il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri prossimo a trasformarsi in realtà concreta, la Toscana è pronta a beneficiare di questo utilissimo strumento innovativo.

Matteo Paroli, segretario generale dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, ha sottolineato l'incredibile potenziale delle Zls nel favorire insediamenti industriali strettamente collegati alla logistica portuale e terrestre.

“ Non vi è motivo alcuno perché anche nel nostro Paese questo tipo di iniziative non possa produrre quei risultati eccellenti che altrove si sono già registrati - ha affermato - questo strumento è stato adottato già dagli anni '80 e ha dimostrato una capacità incredibile nel favorire insediamenti industriali di sviluppo strettamente connessi con la logistica portuale e terrestre. Si tratta di benefici comprovati un po' in tutto il mondo, dall'Irlanda alla Polonia, dal Sudafrica al Marocco, fino alla Cina. Quindi, anche per la Toscana, una Zls potrà configurarsi come una soluzione incredibilmente virtuosa.

Nonostante la legge esista dal 2017, è tuttavia necessario conferire concretezza, come evidenziato dall'avvocato che ha commentato: *"Sono trascorsi 7 anni, noi abbiamo fatto tutto quello che abbiamo potuto per anticipare la costituzione della Zls e per non farci cogliere impreparati nel momento in cui il governo darà il giro di chiave finale all'istituzione. Siamo pronti con i regolamenti, siamo pronti con la fase organizzativa e ancor più con la fase operativa."*

Il convegno ha quindi fornito un'opportunità per considerare l'iniziativa come di importanza eccezionale per tutti gli attori coinvolti, promuovendo la sincronizzazione tra le diverse istituzioni interessate, comprese la Regione, i comuni e le associazioni di categoria. L'obiettivo è garantire una partenza in piena operatività non appena la Zls sarà stata ufficialmente istituita.

“ Dobbiamo rodare la macchina per farla girare al meglio - raccomanda Paroli. - Ciascuna organizzazione dovrà impegnarsi in un'azione di convincimento e di informazione verso i propri iscritti ed associati in modo da far loro comprendere, con la massima chiarezza, quelli che sono i veri benefici di questo importante progetto legislativo nazionale, che costituisce una primizia dal punto di vista della logistica integrata e moderna. Il convegno di oggi verte proprio su questo: considerare l'opportunità di importanza eccezionale per tutti gli attori coinvolti e sincronizzare le varie istituzioni, e le diverse amministrazioni affinché, appena istituita la Zls, si possa partire in piena operatività.



QUICK - RELIABLE

WORLDWIDE

SCOPRI I NOSTRI SERVIZI

www.generalexportnvoc.com/it/services/

NUOVO SERVIZIO DIRETTO PER KARACHI

PARTENZE SETTIMANALI PER L'AUSTRALIA CON RESA 30 GIORNI

**SERVIZI DIRETTI PER SUDAFRICA - USA - MIDDLE EAST - CANADA
SUD AMERICA - ESTREMO ORIENTE - OCEANIA**

SERVIZI DIRETTI IMPORT DAI PRINCIPALI PORTI DELL'ESTREMO ORIENTE

General Export Srl

Livorno: Via S. Orlando 16 - 57123 Livorno

Milano: Via Liguria 5 - 20068 Peschiera Borromeo

Genova: via Pietro Chiesa, 7 - 16100 Genova

generalexportnvoc.com

PROSPETTIVE FINO AL SALTO DI QUALITÀ IMPRENDITORIALE

“strumento da sviluppare e migliorare”



FRANCESCO MUNARI, DOCENTE UNIVERSITARIO

Nel contesto del convegno “La Zls come elemento propulsore della crescita economica in Toscana. Prospettive del quadro normativo e del modello applicativo,” il docente universitario **Francesco Munari**, già partner di Deloitte Legal e esperto in Port, Shipping & Transport e International & EU Law, ha assunto il ruolo di relatore per presentare i benefici e lo stato dell’arte delle Zone logistiche semplificate (Zls).

“ La Zona Logistica Semplificata è un’area che viene disegnata dalla regione nell’ambito della quale l’attività di impresa è agevolata dal punto di vista sia delle procedure per tutte le attività che sono necessarie propedeutiche all’avvio di attività di impresa, sia per la possibilità di beneficiare di agevolazioni che possono essere di natura fiscale, particolarmente aiuti per incentivazione contratti di sviluppo per le imprese, parte dalle basi il professore .
Dovrebbe quindi essere un volano per rendere più l’attività di impresa all’interno di questa zona collegata ovviamente alla filiera logistica di un porto, delle infrastrutture retroportuali, interporti, ecc..



Tra gli impatti positivi di questo modello, Munari ha evidenziato come semplificare le procedure imprenditoriali possa favorire lo sviluppo economico, creando opportunità di lavoro, modificando situazioni di crisi e facilitando l'insediamento di nuove produzioni. Ha anche sottolineato che, rendendo più agevole fare impresa, si possono ridisegnare aree specifiche nel contesto regionale, consentendo una pianificazione più efficiente del territorio e delle filiere produttive.

“ In questo modo, ha spiegato Munari, possiamo razionalizzare l'uso del territorio e le filiere produttive, rendendo più efficiente possibile il sistema produttivo e le altre aree della Regione non destinate alle attività produttive”. Le Zls, quindi, non solo sembrano promettere una semplificazione delle procedure aziendali, ma anche una prospettiva di sviluppo economico sostenibile per la regione. Per quanto concerne la governance di queste aree, non inventiamo cose nuove, non serve creare duplicati. Cerchiamo invece di sfruttare al meglio quello che c'è già, ad esempio le amministrazioni portuali hanno una serie di funzionari competenti che già hanno diciamo nel loro DNA la promozione imprenditoriale – ammonisce Munari riguardo al tema assai dibattuto della gestione di queste zone speciali,

Usiamo piuttosto strumenti come lo sportello unico amministrativo e manteniamo il saldo rapporto tra queste amministrazioni e tutte le altre. In una logica di cooperazione seria e funzionale, è il mondo migliore per far partire una Zls. Queste non nascono dal pubblico, bensì sono grandi progetti che devono partire dal mondo delle imprese. Se ci sono progetti importanti, incubatori di grande rilievo, cerchiamo di attirarli dentro la stessa Zona speciale e quel progetto si svilupperà più facilmente, con risultati migliori in quanto coltivato all'interno di un ambiente più fertile.

INVESTIMENTI NELLA PORTUALITÀ

“congiunzione astrale unica e irripetibile”



RODOLFO GIAMPIERI, PRESIDENTE ASSOPORTI

L'istituzione di una Zls in questo momento coglierebbe una “congiunzione astrale unica e irripetibile”.

Ne è convinto **Rodolfo Giampieri** presidente di Assoportri riferendosi ai numeri messi in campo da Pnrr e Fondo complementare, in relazione alla portualità.

“ Ci sono - cita- investimenti già pronti per 3 miliardi e 400 milioni, di cui 68 milioni riguardano opere già realizzate, 2 miliardi e 630 milioni le gare aggiudicate e 460 milioni quelle in aggiudicazione”.

Si tratta di numeri importanti messi in campo dai circa 1.500 dipendenti delle Autorità di Sistema portuali italiane e dai loro 16 presidenti.

In tale contesto il tema della semplificazione assume un valore assolutamente fondamentale. Non intendo una semplificazione che non preveda controlli, ma che assegni tempi certi e regole sicure. Sono stati compiuti importanti e significativi passi avanti, ma servono ulteriori aggiornamenti per riuscire a rispettare i tempi che ci sono stati indicati e parliamo di scadenze assai ravvicinate.

In particolare chi decidesse di investire in una Zls dovrà conoscere tempestivamente e preventivamente quali saranno i tempi burocratici, le attese e le norme sicure, certe e inequivocabili su cui fare affidamento.



logistics &
forwarding

**FIN SERVICE
EUROPE**

A GOOD FIT

LIVORNO
VIA ENRIQUES, 53

Tel. +39 0586 247111

Fax +39 0586 247291

finservice@seafineu.com



SPEZIONI INTERNAZIONALI

LIVORNO | VIA ENRIQUES, 53

Tel. +39 0586 247111 - Fax +39 0586 247247

seatransport@seafineu.com

CI SONO LE RISORSE E CI SONO LE IDEE

*un frangente irripetibile
per farsi strada nel mondo*



Tale leva farebbe molto più presa che non i benefici economici e aprirebbe scenari di sviluppo più che interessanti per un territorio che si allarga intorno ai porti.

"I porti fanno nascere le Zls. Questo è oltremodo significativo poiché significa che ai porti stessi viene riconosciuto un ruolo chiave nello sviluppo dell'economia, rimettendo al centro la loro importanza, anche a livello politico, oltre che

socio-economico.

*In questo scenario **le Autorità di Sistema portuali** fungono da **fattori di facilitazione**, con un nuovo concetto di sviluppo economico dettato dalle scelte della Regione di cui fanno parte e che si apre comunque alla necessità di una logistica moderna".*

In questo momento del tutto particolare ci sono le risorse e ci sono le idee, un frangente irripetibile all'interno del quale,

secondo la visione del presidente, si apre la possibilità di ammodernare le infrastrutture che consentono ai porti di entrare e farsi strada nel mondo, sempre più all'avanguardia, della modernità e della tecnologia avanzata.

"Tutto questo deve essere pensato e realizzato nell'ottica della sostenibilità, elemento che lega indissolubilmente i due aspetti".

REINDUSTRIALIZZAZIONE, LAVORO, FORMAZIONE

“quattro porti, due interporti e un aeroporto internazionale”



PIERO NERI, VICEPRESIDENTE VICARIO CONFINDUSTRIA TOSCANA CENTRO E COSTA

Reindustrializzazione, lavoro, formazione, sono le tre basi su cui il vicepresidente di Confindustria CentroToscana e Costa ha costruito e articolato il suo mandato, iniziato quattro anni fa.

“ Siamo convinti che l’istituzione di una Zls possa rappresentare un’opportunità da non perdere per l’intera area che va da Piombino a Marina di Carrara, al cui interno funzionano quattro porti, due interporti e un aeroporto internazionale. Sfido chiunque a indicare un territorio attrattivo e competitivo come questo.

Ma, per conseguire l’obiettivo - sottolinea Piero Neri - **il porto** deve assumere **un ruolo nuovo**, le merci non possono solo transitare al suo interno: *Il porto deve rappresentare un valore aggiunto per favorire l’insediamento di nuove attività produttive manifatturiere, industriali e logistiche. Posto ciò, la realizzazione di una Zls non potrà che sortire effetti indiscutibilmente positivi.*

Più che vantaggi diretti...**semplificazione**

Il presidente di Confindustria si unisce al coro di chi ha ripetuto che una Zls non è attrattiva soltanto per i vantaggi legati ad un risparmio economico.

È, infatti, ben più interessante l'aspetto legato alle procedure amministrative semplificate per un nuovo insediamento.

Riuscire ad ottenere autorizzazioni nel minor tempo possibile, nel mondo di oggi, che corre tanto velocemente, è senz'altro l'elemento di maggiore importanza.

*La possibilità di realizzare infrastrutture moderne o automatizzate determinerà sicuramente indiscutibili vantaggi – conclude il dottor Neri – ma gli effetti maggiormente positivi che deriveranno dalla Zls potranno concretarsi soltanto se, come imprese, sapremo **realizzare un humus fruttifero in proficua sinergia con le istituzioni**, in modo da volgere veramente l'iniziativa a funzionare in modo positivamente favorevole al business.*



IMPRESE E ISTITUZIONI

*aprire le porte
alla sinergia*



LORENZINI & C

TERMINAL OPERATOR



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

POTENZIALE DA SVILUPPARE E DUBBI DA CHIARIRE

“tre questioni per definire meglio i contorni”



ALESSANDRO FERRARI, DIRETTORE DI ASSITERMINAL

Anche il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, ha preso parte al convegno “La Zls come elemento propulsore della crescita economica in Toscana”, ottimamente organizzato dall’Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale per richiamare l’attenzione del Governo sull’attuazione di una Zls in Toscana, attesa ormai da almeno cinque anni.

Ferrari ha manifestato entusiasmo senza comunque tacere delle ancora numerose riserve che ruotano intorno a uno strumento le cui potenzialità restano tutt’ora da sviluppare e scoprire.

“ *Le Zls sono un po’ come i commissari, attacca, con un tocco di sarcasmo puntando i riflettori sulla cronica necessità di strumenti eccezionali nel nostro Paese per semplificare i procedimenti amministrativi.*

Possono sicuramente essere uno strumento di accelerazione di processi, ma solo dopo aver chiarito almeno tre punti fondamentali.

1

Il primo è la **governance**. Essa dovrà regolare la nuova struttura di carattere burocratico amministrativo che si rifletterà anche sulla portualità e dovrà **chiarire chi è che fa e che cosa**.

2

Come secondo punto, serve intervenire per avere una **tempistica certa**, ad esempio sul rilascio delle concessioni. Resta da vedere se queste procedure, rimarranno in capo alle AdSp o passeranno a nuovi enti che potranno essere eventualmente costituiti.

3

Il terzo punto, sul quale è bene fugare ogni dubbio, è costituito dal **credito d'imposta**, che deve essere finanziato e garantito su un arco temporale di medio lungo periodo. Poiché, diversamente, non si avrà la giusta attrattività per gli investimenti.

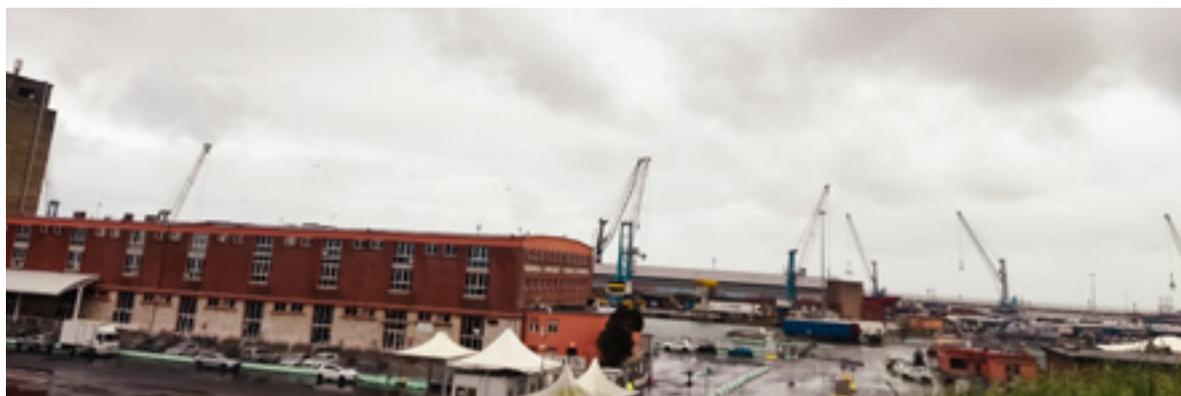
Il credito di imposta potrà, dunque, rivelarsi funzionale, sia per quello che sono gli equipment, sia per gli investimenti infrastrutturali che all'interno di un porto avvengono su aree del demanio e, perciò stesso, pubbliche. C'è, però, ancora troppo poca chiarezza su quelli che potranno essere i reali benefici che deriveranno dall'operazione.

Il professor Munari, nella sua relazione, ha approfondito la situazione attuale delle ZIs, esponendone i pro e i contro. Ha anche suggerito l'opportunità di espandere i perimetri delle cosiddette Zone franche.

"Attenzione – ha avvertito - perché i porti, in realtà, già godono di questo status e, quindi, per rendere veramente attrattiva la ZIs, potrebbe essere opportuno ridisegnare il perimetro di una zona franca extra portuale all'interno della quale si dovrebbero inserire le attività di lavorazione della merce.

Attraverso questa leva fiscale si potrà rendere realmente attrattivo lo strumento ZIs.

In caso contrario, in verità, ad oggi vediamo ancora ben poco di realmente attrattivo e non venitemi a parlare di facilitazione e di reshoring da conseguire attraverso lo strumento della ZIs, perché credo, che in quella direzione, la strada da percorrere sia ancora lunga..."



SEMPLIFICARE È UNA NECESSITÀ

“superiamo la programmazione a compartimenti stagni”



PAOLO FERRANDINO, SEGRETARIO GENERALE FISE UNIPORT

Nella suggestiva cornice dell'antica quadratura dei Pisani, a Livorno, **Paolo Ferrandino**, segretario generale di FISE Uniport, ha preso parte a un dibattito cruciale nell'ambito di un convegno dedicato all'importanza dello strumento ZIs per l'economia di un territorio. Ferrandino ha sottolineato l'essenzialità della logistica nello sviluppo territoriale e ha sostenuto che, oltre alla produzione industriale, la logistica costituisce il fulcro su cui poggia il progresso di un territorio.

Una zona logistica semplificata deve essere uno strumento al servizio dell'economia già presente sul territorio e, potenzialmente, anche di nuovi insediamenti industriali.

“ Ferrandino ha sollevato dubbi sulla robustezza dello strumento ZIs nell'attuale contesto legislativo nazionale. *“Forse, per la legislazione italiana si tratta ancora di uno strumento un po' debole, proprio per il modo in cui è stato concepito.*”

La semplificazione amministrativa, secondo il segretario generale, non può limitarsi ad aree specifiche, ma deve costituire una necessità generale per l'intero sistema Paese.

UNIPORT

LIVORNO



**CI PRENDIAMO CURA
DELLE VOSTRE MERCI.**

uniportlivorno.it

Il dibattito ha posto in luce la richiesta di rivedere e potenziare l'interesse verso le Zls in modo da fargli assumere la forza di vero e proprio motore di sviluppo economico per le comunità locali. La semplificazione amministrativa, se ben strutturata, può rappresentare un incentivo concreto, sia per le attività già esistenti sul territorio, sia per per nuovi investimenti industriali.

Mi chiedo, però, quali siano, in concreto, le semplificazioni per le imprese di logistica dato che quelle esistenti sono troppo lievi. Una vera facilitazione potrebbe essere, ad esempio, una pianificazione e programmazione integrata delle infrastrutture di trasporto nel territorio da conseguirsi intervenendo non soltanto sul Piano Regolatore Portuale, ma anche in ogni altra direzione ad esso in qualche modo collegata. Tuttavia ciò non sarebbe di per sé sufficiente poiché, quando parliamo delle interconnessioni, dobbiamo comprendere anche le reti viarie e ferroviarie. Per mia esperienza, infatti, non risulta che la pianificazione degli strumenti ferroviari venga predisposta o rivista in relazione alle modificazioni degli strumenti di pianificazione di un sistema portuale. Ognuno se ne va per conto proprio. Il valore aggiunto starebbe anche in semplificazioni ben più banali, uno dei problemi della logistica por-

tuale è, non per caso, l'inoltro delle merci verso le strutture produttive che si trovano a 50 -100 e più chilometri dal porto e lo scalo marittimo, per funzionare al meglio, dovrebbe trovarsi interconnesso con una rete trasportistica efficiente. Il trasporto delle merci, invece, viene rallentato e limitato 'alla fonte' dalla carenza degli uffici di verifica in porto ed è proprio per tali motivi che il vero vantaggio potenziale e la vera sfida per compiere il salto di qualità stanno nel superamento di questo sistema che si muove a compartimenti stagni.

Ricordo che operavo in un porto del Nord Italia quando l'ipotesi della normativa ha cominciato a fare capolino – racconta Ferrandino a sostegno della sua tesi. Nei territori dove il legislatore non ipotizzava l'applicazione di uno strumento come la Zona economica speciale si levò un allarme, per il timore che il Sud Italia ne risultasse addirittura avvantaggiato. Necessità e potenzialità esistono, però, anche per i porti del Nord e, per provare a venire incontro anche queste ultime, nasce l'idea delle Zls. Se in quel momento, a livello normativo, si fosse riusciti a compiere un salto reale riuscendo a combinare i benefici di Zls e Zes insieme, saremmo davvero riusciti nell'intento di fare il meglio per il sistema logistico nazionale...

Gli esempi di Zes comunemente più menzionati dagli addetti ai lavori sono tutti localizzati sulla costa, da Tangeri a Shenzhen, con un'idea fondata sull'assicurare una tassazione agevolata alle aziende che si insediano, assicurando loro l'arrivo regolare delle materie prime e l'invio dei semilavorati e/o prodotti finiti, ma non è detto che debbano, a loro volta, garantire interconnessioni forti con altri insediamenti industriali più o meno limitrofi – fa notare il rappresentante delle imprese portuali. Una Zls è giustamente incentrata dal legislatore su un porto, ma guarda anche alle aree che ad esso si interconnettono, guarda, per esempio, all'interporto ed anche molto più in là.

La riflessione di Paolo Ferrandino ha posto in evidenza la necessità di un accostamento più incisivo e trasversale, puntando a rendere la Zls un'arma potente per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema Paese.

LA REALTÀ LIVORNESE PUÒ AVERE UN RUOLO DA PROTAGONISTA

“la Toscana è al centro della
nostra attività di programmazione”





EDOARDO RIXI, VICEMINISTRO MIT

L'intervento del viceministro **Edoardo Rixi** ha tracciato una visione complessiva del sistema Paese e di come la Toscana e la stessa Livorno si inseriscano a pieno titolo in esso. È importante **fornire risposte a Livorno e al sistema logistico nazionale** così come è importante la **trattativa aperta sul lavoro portuale** negli scali italiani, determinata dal particolarissimo frangente geopolitico globale, caratterizzato da una straordinaria molteplicità di tensioni assai gravi che hanno bisogno di risposte adeguate.

“ *Una realtà come quella toscana riveste un'importanza veramente fondamentale per un Paese come il nostro, caratterizzato da importanti capacità imprenditoriali e da una dinamicità del tessuto socio produttivo veramente notevole, con una potenzialità logistica ancora da esprimere a pieno, dovuta anche alla ottimale collocazione geografica del Paese. In tale contesto dobbiamo evidentemente tenere presente che i nostri scali, come la stessa Livorno, rivestono un'importanza davvero capitale ed è per noi indispensabile garantire il massimo sforzo di tutti su entrambi i fronti il primo dei quali riguarda gli investimenti per la realizzazione di opere, non solo prioritarie, mentre l'altro concerne il mantenimento della pace sociale e*



MANEO S.n.c.

1924 - 2024

UNA STORIA LUNGA CENTO ANNI



INVESTIMENTI.

CAPACITÀ IMPRENDITORIALI.

POTENZIALITÀ LOGISTICA.

WORK IN PROGRESS NAZIONALE.

INFRASTRUTTURE E INTERCONNESSIONI.

TOSCANA AL CENTRO.

LIVORNO PROTAGONISTA.

la “tranquillità” di chi investe affinché, quando è possibile, si possa agire ed operare in armonia.

Il ministro Fitto ha ribadito la volontà di dar vita alla **Zona logistica semplificata**, fondamentale per rispondere alle esigenze degli operatori e far comprendere che c'è “work in progress” a livello nazionale. *Perché questo sia possibile, però, è necessario che i rapporti pubblico-privato siano concepiti in modo ben diverso rispetto al passato”.*

E' necessario plasmare un Paese dove la situazione risulti omogenea per quello che riguarda infrastrutture e interconnessioni. *“Per questo motivo per noi il raccordo tra interporto Vespucci e hinterland è tutt'altro che secondario, non è un “vezzo”, ma, anzi, rappresenta una esigenza di portata nazionale. La Toscana è al centro della nostra attività di programmazione, quindi, se qualcuno pensa che manchi la volontà di realizzare determinate infrastrutture, è veramente fuori dal tempo e dallo spazio”.*

Entrando nello specifico, il viceministro ha voluto ricordare l'evolversi della vicenda iniziata la scorsa Estate a proposito del raccordo ferroviario. *“Lo scorso anno sono stati rimossi, o meglio, sono stati rimodulati i 300 milioni per il raccordo. I motivi sono due: il primo è che non sarebbero stati usati mentre, nel frattempo, la somma è stata impiegata per altre opere che andavano in gara di appalto, il secondo è che si è dovuto stendere nuovamente quel progetto e oggi esso vale 438 milioni anziché 300”.*

La **Valutazione di impatto ambientale (Via)** non è ancora avviata, dovrebbe partire tra Maggio e Giugno prossimi - sottolinea Rixi - dato che esiste ancora un'interlocuzione con il Genio civile per adeguare il progetto iniziale a certe problematiche di natura idraulica riscontrate nell'area e nel territorio interessati.

“L'intenzione di rendere il raccordo una realtà c'è - ha ribadito - e forse più forte di prima e, visto che il progetto non andava bene, ed è stato aggiornato, adeguato e... direi migliorato. Ci troviamo ancora nella fase dell'iter procedurale delle verifiche ambientali e i 438 milioni potranno aumentare fino a 500.

L'impegno che ci prendiamo è di poter inserire il commissariamento di quest'opera nel prossimo decreto infrastrutture, una soluzione che consentirebbe di ridurre i tempi canonici sul procedimento di Via e quelli successivi ottenendo in automatico la copertura finanziaria al momento della gara”.

Rixi vorrebbe che tale messaggio raggiungesse ad ogni livello tutti i soggetti interessati e in qualunque modo coinvolti per non correre il rischio che una comunicazione distorta possa far perdere investimenti di chi resta confuso.

Per la Regione Toscana sono previsti, solo sulla rete ferroviaria, oltre 12 miliardi di investimenti, 8 e mezzo dei quali già finanziati. Abbiamo rilanciato opere come l'attraversamento di Firenze per l'alta velocità, un collo di bottiglia per il sistema paese, non solo per i passeggeri ma anche per le merci.

Rassicurando sul fatto che è intenzione del Governo portare avanti gli investimenti in Toscana, Rixi ha assunto nuovamente l'impegno personale di rimettere in gioco la posta e adeguarla nel momento in cui serviranno i soldi per il progetto del raccordo.

DARSENA EUROPA

Un accenno, infine, alla Darsena Europa. "Parlando con il presidente Guerrieri ho chiesto una rimodulazione del progetto per provare ad utilizzare piazzali e banchine appena realizzati rendendo quelle aree agibili e fruibili immediatamente, già prima dell'ultimazione dell'opera. Tutto questo deve essere considerato nella prospettiva di un mercato globale in cui i traffici stanno continuamente mutando e che vedrà il Mediterraneo accogliere navi feeder con una crescita potenziale di volumi e il nostro Paese assumere il ruolo centrale di leader.

In questo scenario, con un indispensabile accompagnamento di investimenti sul settore, Livorno potrebbe divenire protagonista ed è anche per questo - ritengo - che il completamento delle parti ferroviaria e stradale debba rappresentare un elemento qualificante dell'azione di Governo".



MEDITERRANEAN
SHIPPING COMPANY

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

STEAMSHIP AGENTS & BROKERS



BORGO DEI DOTTI

**Da oltre 40 anni al servizio
della clientela, verso le principali
destinazioni del mondo**



MSC OSCAR

19.224 TEU

197.362 DWT

395,40 M length overall

59 M width, 16 M draft

1.800 FEU reefer plugs

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21

Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)

E-mail: IT015-spadonia@mscspadoni.it

**Lavoriamo
insieme
per il futuro.**

Siamo un'azienda 100% italiana, da 70 anni presente sul territorio.
Lavoriamo ogni giorno nella progettazione di applicazioni per combustibili alternativi: GNL e Bio GNL, Idrogeno e Ammoniaca, in particolare nel settore marittimo.

Investiamo nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e nei giovani talenti che desiderano lavorare in un settore stimolante e votato al futuro.

Quello che facciamo oggi ha un obiettivo che guarda lontano per un mondo più sostenibile.



Entra nel team!

gasandheat.it

follow us

